

privati (con 10 sezioni); frammenti. Come si vede, la classificazione, informata al contenuto dei papiri, risponde in tutto alle attuali esigenze scientifiche ed è pratica in sommo grado. Per ogni testo è indicata la rispettiva bibliografia, ciò che costituisce un aiuto prezioso per gli studiosi, che certamente saranno grati alla sig.^{na} Rouillard per la fatica da lei spesa a tutto loro vantaggio. È desiderabile che per tutte le altre collezioni di papiri sia fatto un lavoro simile, così accurato e finito in ogni sua parte.

DOMENICO BASSI.

Berliner Klassikertexte aus den Staatlichen Museen zu Berlin,
Heft VII: *Rhetorische Papyri* bearb. von K. KUNST, pp. 38 con
3 tav., Berlin, Weidmann, 1923.

Occorre segnalare subito ai nostri lettori la recentissima edizione del vol. VII dei *Berliner Klassikertexte* pubblicati per cura dei Musei di Berlino, dal Weidmann; questo VII fascicolo, che esce a così grande distanza dal VI (*Altchristl. Texte* 1910), contiene *Papiri Retorici* ed è stato curato col controllo della Commissione Berlinese dei papiri (Wilamowitz, Erman, Norden, Wilcken, Schäfer, Schubart) da Karl Kunst. In altra parte di *Aegyptus* sono enumerati tutti i papiri che vengono ivi pubblicati; qui importa per ora osservare, che l'edizione è condotta con estrema diligenza, e solo lascia desiderare un più ampio commento e una serie di confronti e di dilucidazioni che meglio mettano in evidenza l'importanza e il valore dei testi pubblicati. Non sarà inutile ricordare anche che la pubblicazione è stata possibile mercè la munificenza del signor J. M. Wülfing di St. Louis il quale ha fornito i fondi necessari.

A. C.

Institut papyrologique de l'Université de Lille: Papyrus Grecs
publiés sous la direction de PIERRE JOUGUET, avec la collaboration de P. COLLART et de JEAN LESQUIER, I 3, in-4, da p. 135 a p. 261, Paris, Leroux, 1923.

L'atteso terzo fascicolo dei PLille I, di cui mi era già stato segnalato la continuazione della stampa nell'anno immediatamente seguente alla guerra esce ora finalmente alla luce, quando purtroppo uno dei suoi più validi collaboratori J. Lesquier riposa ormai da due anni nella tomba mentre la sua memoria è più che mai viva nella mente degli studiosi di papirologia d'ogni parte del mondo.

Si tratta in complesso di una trentina di documenti tutti di età tolemaica e parecchi di uguale natura e provenienza. Essi illustrano soprattutto la vita agricola dell'Egitto e possono utilmente dare e ricevere